

Nell'Appennino a pezzi Figliuolo a Dovadola: «Pronti 4 milioni, agire prima dell'inverno»

Il commissario straordinario ha rassicurato il sindaco Tassinari:
«L'intervento per la frana delle Trove è inserito fra le urgenze»

di **Martina Rossi**

«È un piacere essere qua, grazie per la fiducia che mi date», sono queste le prime parole del generale Francesco Paolo Figliuolo al momento del suo arrivo in Comune a Dovadola, la prima tappa del suo tour nei luoghi colpiti dall'alluvione e dalle frane. Ad attenderlo, insieme al sindaco Francesco Tassinari, anche un gruppo di 'pennere': «Gli Alpini non mancano mai in queste occasioni, peccato che oggi mi sia dimenticato di indossare il cappello come voi», scherza Figliuolo, prima di entrare in Municipio per confrontarsi sulla situazione con il sindaco.

Dopo una breve consultazione nella sala comunale, il primo cittadino ha condotto il commissario straordinario di fronte alla frana delle Trove, la più impattante per il piccolo paese. «Arriveranno i 4 milioni necessari per riparare i danni causati dalle frane», spiega Tassinari, soddisfatto della chiacchierata appena conclusa con il commissario, che avrebbe già dato il via libera per l'inizio dei lavori. «Dovadola è stata inserita nel perimetro di quelle che sono le urgenze causate dall'alluvione - rassicura Figliuolo - e l'ordinanza vedrà la luce tra una decina di giorni. Le risorse che verranno messe a disposizione per l'emergenza ammontano a oltre 448 milioni di euro, che comprendono già i 4 milioni destinati alla frana delle Trove, e serviranno a garantire la tutela pubblica ma anche privata, date le abitazioni ai margini della frana».

Ad accompagnare nella visita il generale Figliuolo, anche la vicepresidente della regione Emilia Romagna, Irene Priolo, che di fronte ai danni causati dall'alluvione, spiega come ora sia fondamentale «stabilire la priorità nelle priorità, quindi capire quali sono i lavori che devono necessariamente partire il prima possibile». «Vista l'imminente uscita dell'ordinanza, in un mese potremmo iniziare ad affida-

re gli incarichi allo studio e partire con i lavori di urgenza e sgombrare sotto la frana, prima che arrivi l'inverno - spiega Tassinari -. Le tempistiche dipenderanno anche dalla disponibilità delle ditte impegnate nel nostro territorio. La priorità rimane sempre mettere in sicurezza i cittadini nel minor tempo possibile». Dopo le dichiarazioni, tutti i presenti sono stati invitati a concedersi una breve pausa pranzo e a servirsi al buffet preparato per loro dagli uomini della Protezione civile. In quest'occasione, il commissario non ha risparmiato ulteriori ringraziamenti ai residenti del paese per la loro calda accoglienza e non sono mancati i complimenti ai cibi tipici romagnoli: «Mi raccomando, assaggiate tutti le lasagne, sono squisite».

Prima di proseguire con l'itinerario e recarsi a Modigliana, Figliuolo, accompagnato dai primi cittadini Tassinari e Jader Dardi, ha fatto tappa lungo la strada provinciale del Monte Trebbio. Il punto esatto in cui si sono fermati è diventato un emblema della catastrofe che ha colpito il territorio, poiché il crollo di parte della carreggiata ha fatto saltare il collegamento tra Dovadola e Modigliana. «Era necessario far tappa qui e farle vedere la situazione - ha spiegato il sindaco di Modigliana Dardi, rivolgendosi al generale -. Per rimediare alla situazione nel minor tempo possibile e non rimanere isolati, abbiamo costruito un bypass». «Dare la precedenza agli interventi di somma urgenza è stata la strategia migliore - commenta Figliuolo - ora bisogna pensare a ricostruire prima che arrivi la stagione invernale. La priorità è andare avanti con i cantieri già avviati e aprirne di nuovi. In seguito, arriveranno i fondi per i cittadini».

TEMPISTICHE

«In un mese potremmo affidare gli incarichi allo studio e partire coi lavori»



Il generale Francesco Paolo Figliuolo durante la visita a Dovadola, prima tappa del suo tour nei luoghi colpiti dall'alluvione e dalle frane; sopra è con il sindaco Francesco Tassinari che gli indica la frana delle Trove, tra le più impattanti in paese; a sinistra è con i volontari della Protezione civile (Frasca e Salieri)

Avviato il monitoraggio

«IL GOVERNO C'È»



Rosaria Tassinari
deputata Forza Italia

«La presenza del generale Figliuolo a Dovadola, Modigliana e Tredozio è il segnale che il governo c'è. Al netto delle polemiche inutili, il commissario ha un dialogo proficuo con tutti gli interlocutori e ha avviato una fase di monitoraggio dei danni da ristore a partire dal mese di ottobre. Forza Italia ha lavorato in Parlamento per la conversione dei decreti affinché si agisse in maniera rapida».

Qui Modigliana «Evento unico: gli smottamenti ora sono 700»

Il censimento in ambito privato e pubblico Dardi: «La Romagna da sola non ce la fa»

Il Commissario alla ricostruzione generale Francesco Paolo Figliuolo ieri a Modigliana è stato accolto nella sala gremita del consiglio comunale dal sindaco Jader Dardi, assessori e consiglieri, alpini in divisa, volontari della Protezione civile, della Pro loco e rappresentanti di associazioni, fondazioni, istituti di credito, di industrie e aziende locali.

Il sindaco ha ricordato che «il territorio è stato colpito da un evento meteorico straordinario mai avvenuto prima». Tra le priorità: la strada del monte Trebbio, il nuovo ponte in località Cà Stronchino e la messa in sicurezza della Sp20, asse di collegamento con Faenza. Ha riferito anche che alcuni produttori agricoli hanno perso coltivazioni per i prossimi tre anni. «La Romagna da sola non ce la fa e dobbiamo agire insieme per-

ché anche qui abbiamo visto edifici dove non dovevano esserci - ha evidenziato Dardi - ma ora dobbiamo guardare avanti».

Poi Rossano Montuschi, responsabile dell'area Distretto montano del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha spiegato: «Il censimento frane a Modigliana in ambito agricolo e privato ne conterebbe 450, perché per ogni segnalazione fatta ne abbiamo riscontrate in realtà almeno tre, mentre altre 250 sono sul patrimonio pubblico, soprattutto sulle strade». Quindi almeno 700

IL DRAMMA

Alcuni produttori agricoli hanno perso coltivazioni per i prossimi 3 anni



A destra la vicepresidente della Regione, Irene Priolo, con il generale Figliuolo e la sindaca di Tredozio Simona Vietina



Visita a Tredozio «Sulla Faentina i danni maggiori Ecco le criticità»

La Vietina: «Era importante che vedesse, a parole non si comprende la gravità della situazione»



In alto il sindaco Dardi e Figliuolo a Modigliana; a sinistra i due sul ponte di Cà Stronchino: con loro anche Daniele Valbonesi e Jacopo Morrone

frane nell'intero territorio comunale. «Il 45% delle 146 segnalazioni di Modigliana sono per danni alla viabilità (67), poi alle colture (40) e ai fabbricati (39). I danni secondo il Consorzio ammontano a 210 milioni per la Romagna e 20 milioni per la parte toscana».

La vice presidente della Regione e assessore all'Agricoltura Irene Priolo ha riferito di 6mila frane in regione con 81 cantieri aperti, per un totale di 116 milioni, e altri interventi per 90 milioni e ulteriori cantieri per 50 milioni, programmati prima delle alluvioni. «Abbiamo programmato in tre mesi 116 milioni per interventi che di solito pianificavamo per tre anni. Da queste vicende o si esce tutti più forti o perdenti. E per essere vincenti

dobbiamo essere uniti». Sintetico il commissario Figliuolo che si è tolto anche qualche sassolino dalle scarpe. «L'ordinanza per le somme urgenti è una realtà di 289 milioni di euro più 123,5 e 868 milioni per il 2023 per la messa in sicurezza. Le risorse ci sono - spiega - ma bisognava dare anche una veste giuridica, il tutto nel periodo estivo, ed è stato fatto. Dobbiamo sapere che se biso-

LE PRIORITÀ

«La strada del monte Trebbio, la provinciale 20 e il nuovo ponte di Cà Stronchino»

gnà tagliare gli alberi si tagliano, perché prima viene la sicurezza dell'uomo».

Ha concluso con una raccomandazione e un esempio: «Ci sono anche troppi esperti che aggiungono problemi a quelli che ci sono già e che conosciamo. Ci aspettiamo che, invece, portino soluzioni. Per mettere in pratica l'ordinanza sulle imprese siamo arrivati a 17 allegati e ancora c'è chi vuole darci consigli...». Il recupero del ponte di Cà Stronchino è in gran parte già coperto grazie a donazioni, anche di privati. Tuttavia è un intervento di somma urgenza e Figliuolo ha promesso di seguire con attenzione il recupero.

Giancarlo Aulizio

È stata Tredozio l'ultima tappa della visita del generale Figliuolo. «La priorità per noi è innanzitutto la messa in sicurezza delle due strade principali che permettono i collegamenti con i paesi vicini e quindi la via Rocchigiana e la strada provinciale 20 - ha spiegato la sindaca Simona Vietina, prima dell'incontro con il commissario -. Sono stati fatti degli interventi di somma urgenza, proprio per non rimanere isolati, ma questi vanno consolidati prima dell'arrivo delle precipitazioni autunnali e invernali, e per farlo ci servono fondi dal Governo. È questa la richiesta che Tredozio farà al commissario».

Prima di raggiungere il municipio, Figliuolo ha potuto osservare lungo la strada provinciale 20 alcuni dei punti più critici, dove le frane hanno causato i danni di maggiore portata.

«Era importante per noi mostrare direttamente i luoghi martoriati, perché parlandone non ci si rende davvero conto della gravità. Perciò abbiamo voluto dare la precedenza alle tappe in via Battaglione Corbari e sulla via Rocchigiana, all'altezza delle Rive», ha ribadito la sindaca.

Dopo i vari pit stop, il generale è stato accolto nella sala comu-

nale dove ha ribadito l'impegno e l'attenzione del Governo verso i territori colpiti. «L'ordinanza, come già annunciato, uscirà a breve - ha spiegato Figliuolo - ma ciò non significa che non possa essere modificata in seguito. La presidente del consiglio Giorgia Meloni mi ha personalmente assicurato l'arrivo dei fondi sia per i paesi colpiti sia per i cittadini, che verranno tutti rimborsati. Chiedo a tutti di continuare ad agire con coscienza e di avere fiducia».

«Il generale ha dimostrato grande attenzione per il nostro territorio - ha commentato la Vietina soddisfatta dopo l'incontro - e ha promesso che saranno risarciti tutti i soldi spesi per la somma urgenza, dando il via anche ad interventi di consolidamento che saranno effettuati prima delle piogge autunnali. Noi siamo molto fiduciosi - conclude - e attendiamo di poter iniziare tutti questi interventi che sono assolutamente urgenti e necessari».

Martina Rossi

RIMBORSI

«La presidente Meloni ha assicurato l'arrivo dei fondi per i paesi e per i cittadini»



Una voragine che si è aperta dopo l'alluvione in via Locchi, nel quartiere Romiti: collassò un tratto di rete fognaria



Buona parte delle ferite sono state sanate ma resta il nodo dei privati e delle imprese. Il generale però ci ha rassicurato



La struttura commissariale sta già scrivendo le ordinanze che definiranno i criteri per erogare i ristori: siano chiari e snelli

VIA DELLA CROCE

Nuovo punto di raccolta fanghi. Ecco come accedere

L'Agenda Regionale di Protezione Civile ha messo a disposizione un punto di raccolta di materiale terroso e fanghi asciutti provenienti dai territori colpiti dall'alluvione. L'accesso è consentito da via della Croce, laterale della via Emilia. Secondo quanto definito dalla Regione Emilia Romagna, il conferimento è consentito ai soggetti che comunicheranno: date e orari di accesso; targa del veicolo che accederà al sito; quantitativo e provenienza del materiale; autocertificazione della verifica eseguita di assenza di contaminazioni, nonché di rifiuti estranei dopo avvenuta operazione di cernita.

La comunicazione dovrà avvenire all'indirizzo: st-pc.forlicesenena@regione.emilia-romagna.it. L'oggetto della comunicazione dovrà essere rigorosamente il seguente: conferimento terreni in destra idraulica fiume Ronco a monte di via della Croce in Comune di Forlimpopoli.

Al Comune rimborsi da 5,7 milioni. Zattini: «Risorse fondamentali per fogne, parchi e strade»

Ieri in Regione l'incontro tra Figliuolo e i sindaci. Il tema: i lavori pubblici di somma urgenza. Il generale ha promesso ancora che pagherà tutto. Il Comune: «Questa è la prima parte»

Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per l'alluvione, verserà 5,7 milioni di euro al Comune di Forlì per i lavori di somma urgenza eseguiti dopo il disastro del 16 maggio. Il sindaco Gian Luca Zattini ha parlato di «una prima copertura molto importante». È questo l'esito dell'incontro di ieri mattina in Regione (Figliuolo ha incontrato i sindaci dei capoluoghi e il governatore Stefano Bonaccini, prima di muoversi in direzione di Dovadola). Il Comune di Forlì, con una nota, parla di «soddisfazione» ed elenca la tipologia di interventi finanziati: «Ripristino del sistema fognario, pulizia e messa in sicurezza delle aree verdi, riapertura strade e parcheggi, rimozione acqua e fango dalle aree pubbliche. Altri sono ancora in corso». **Nella giornata** di mercoledì si era diffuso un elenco di opere pubbliche di cui arriverà il rim-

borso (ormai è questione solo di qualche giorno). E anche in Municipio stanno studiando quelle carte – si tratta di un centinaio di pagine – per capire cosa effettivamente sia stato 'coperto' finanziariamente e cosa ancora no. Ad ogni modo, ieri Figliuolo ha ribadito che rimborserà tutti i cantieri con caratteristiche di urgenza e ha sottolineato di avere già i soldi (versati dal Governo) sul conto corrente e di essere pronto a girarli a chi ne ha bisogno.

Nello specifico, il Comune ha dichiarato di aver speso circa 10 milioni per somma urgenza: la prima tranche è oltre la metà del totale ma non è tutta. Nessuna preoccupazione: «Possiamo continuare a lavorare con il meccanismo di anticipo delle somme urgenze», spiega Zattini. Tradotto: il Comune ha la liquidità per pagare le ditte e lo farà, i soldi arriveranno in un secondo momento. In molti casi già la promessa dell'incaricato del Governo crea un clima di fiducia nel rapporto tra enti locali e imprese. Figliuolo sta versando in questi giorni 289 milioni su 412 totali: i restanti 123 saranno destinati al 2024. «Stiamo contan-



Il generale Figliuolo ieri in Regione con il sindaco Gian Luca Zattini

do per capire la situazione nel dettaglio – fanno sapere fonti della giunta -. Comunque, sono stati finanziati anche interventi che ci toccano da vicino come quelli delle case popolari di Acer nei quartieri alluvionati». Si fa notare che alcuni cantieri sono in corso e la documentazione che prova la somma urgenza potrebbe ancora non es-

sere arrivata al commissario. Ma non c'è preoccupazione né sulle somme né sui tempi.

Nelle parole che Zattini ha affidato alla sua nota stampa non ci sono timori su questi aspetti: «È una prima copertura per la messa in sicurezza del nostro territorio. Un atto fondamentale per gli enti locali, che ci restituisce un quadro chiaro e puntuale del-

le risorse già stanziati e messe in campo dal Governo sul versante della ricostruzione pubblica». Resta però traccia della preoccupazione che tanti gli hanno manifestato, spesso col tono della polemica: «Buona parte delle ferite sono state sanate ma resta il nodo dei privati e delle imprese», è la precisazione del sindaco. Che tuttavia aggiunge: «Su questo il generale Figliuolo è stato molto chiaro e rassicurante».

Il sindaco spiega perché: «La struttura commissariale è già al lavoro per la definizione delle due ordinanze che dovranno definire nella maniera più semplice possibile i criteri per l'erogazione dei ristori». Per poi concludere: «Di questo lo ringraziamo di cuore perché le famiglie attendono con ansia delle risposte concrete. Ancora una volta, i tempi saranno decisivi. È importante individuare procedure di rimborso chiare e snelle, che vadano incontro alle esigenze degli alluvionati». Zattini ribadisce poi che «nella ricostruzione conterà il lavoro di squadra e Figliuolo può contare sul Comune di Forlì».

Marco Bilancioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI IN TASCA ALL'ENTE

Forlì aveva stimato spese per 10 milioni

Fonti della giunta: «Stiamo controllando, ma nessun timore»